Anno XXXV° — Giovedì 13 Giugno 1901 — Conto corrente colla posta — N. 140

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La "manu destra"

A Palermo, proprio in questi giorni, è incominciato un processo interessantissimo e che merita di essere segnalato ed anche studiato nella sua origine.

Il processo è fatto contro 18 individui, i quali si erano costituiti in associazione allo « scopo di essere forti e « vivere senza bisogno di nessuno »; ma per ottenere tale scopo naturalmente dovevano ricorrere al delitto.

Nei locali di questa criminosa associazione, che aveva la sua sede a Borgetto presso Partinico, fu sequestrato un libretto sul cui frontespizio è scritto: *Statuto della manu destra*. Il primo foglio interno incomincia così:

Lu nostru statutu

Uguaglianza, fidiltà e segrettezza

La mano destra

Articulu primo. Sin da oggi l'anno 1900 ci siamo riuniti allo scopo di essere forti e vivere senza bisogno di nessuno essendo stati sopraffatti di li proprietaria (proprietarii) chi sono li veri camurristi e latri.

Articulu secundu. Lu giuramentu pristatu di tutti i soci qui presenti chi la manca è punito con la pena di morti.

Articulu terzu. Li sicuturi (gli esecutori) si prendono a sorteggio.

Articulu quartu. La stissa morti suffrirà chi fa odure di spia e svela la suciità.

Articulu quintu. Li pruventi (i proventi) si divino virsari la metà al cassiere che sarà eletto a votazione.

Articulu sestu. Li cunti (i conti) si divono fare ogni tre mesi e divídirici (dividerci) uguali parti.

Articulu settimu. Se qualche socio sarà ammalato o pure in carcere e allora riceverà quello che la cassa può dare.

Artulu ultimu. Il Presidente durirà (durerà) siao a che piace la suciità.

Borgetto, li 22 febbraio 1900.

Ora, non vi pare che questa associazione sia una naturale e logica conseguenza del socialismo che appunto ha per base la famosa frase: *la proprietà è un furto?*

Noi non diciamo – Dio ce ne guardi! – che tutti i socialisti siano malfattori capaci di giurare fedeltà allo *Statuto della manu destra*; – ammettiamo anzi senza restrizioni, che la grande maggioranza dei socialisti sia composta di gente illusa, la quale crede in buona fede di raggiungere uno scopo umanitario e santo.

Ma si deve anche ammettere che, dato il socialismo, il quale predica la distruzione della proprietà e la distruzione della famiglia, tutti i birbaccioni per poco che siano intelligenti, trovino comodo di farsi socialisti, non fosse altro per giustificare in faccia alle masse ignoranti le loro male azioni.

Si dirà che i socialisti hanno cura di scacciare dalle loro file i malviventi, e si citeranno frequenti casi di radiazioni talvolta anche clamorose; questo è verissimo.

Tutto ciò non toglie però che le malsane teorie, seminate dai socialisti in terreni incolti e malpreparati, diano frutti pessimi e nocivi alla Società.

E' naturale che gli ignoranti privi di ogni sentimento elevato ed aspiranti all'unica *finalità* di *godere la vita* meglio che possono, vedendo persone serie, istruite, magari in posizione agiata, che siedono in Parlamento e nei Consigli Comunali e Provinciali, predicare che *la proprietà è un furto*, trovino giusto di associarsi, appunto per muover guerra alla proprietà.

Le antiche maffie, le antiche camorre, le antiche associazioni brigantesche, si modernizzano: — mettono in pratica la teoria socialista in quelle parti che più fanno loro comodo.

Come l'anarchia, la *manu destra*, è figlia naturale del socialismo!

÷

Il bollettino di Corte

All' *Arena* telegrafano da Roma:

« Pare che verrà prossimamente pubblicato a Roma una specie di *Bollettino di Corte*, che sarà il solo autorizzato a pubblicare le notizie ufficiali, riguardanti il Quirinale.

« Con questa innovazione si metterà in freno alle madornali invenzioni della stampa sulle cose della Corte »

A guisa di nota l'*Arena* aggiunge:

« Per dare un' idea di ciò che sono oggi le così dette cronache del Quirinale, basti dire che tutte le notizie pubblicate dai giornali in occasione del parto della Regina, furono inventate o quasi, e, come spesso accade, molte si sono verificate, e molte no. »

* *

Dopo ciò, quale fede si dovrà prestare alla seguenti notizie, che pure sono pubblicati dal giornale veronese?

Eccole:

Il battesimo della principessina Jolanda-Margherita, e stato definitivamente fissato per il giorno 15 corrente.

La cerimonia si compirà nel salone da ballo al Quirinale, trasformato in cappella.

La regina Maria Pia di Portogallo, madrina della principessa, arrivò a Roma oggi.

Al battesimo assisterà anche la Regina Elena che per quel giorno, secondo il parere del senatore Morisani, sarà completamente ristabilita.

E' confermato che oltre ai principi di Casa Savoia, fatta eccezione della principessa Clotilde, si troveranno a Roma pel battesimo della principessa Jolanda, il principe Nicola, il principe Danilo con la consorte, le granduchesse Anastasia, Militza e Xenia, il granduca Vladimiro di Baden e il duca di Leuchtemberg.

Il giorno 22 avrà luogo una grande festa nel giardino del Quirinale.

Altre fonti riferiscono che Maria Pia non arriverà a Roma prima di domani sera — perchè essa non partirà da Parigi che il 13.

La Regina Elena attende il compimento della quarantena e la chiusura della Camera per muoversi da Roma, unitamente al Re.

I Sovrani andranno a Stupinigi e vi indugieranno tutto luglio.

Non è stabilito quando si recheranno a Capodimonte. Forse il Re si recherà solo a Caserta per ragioni militari.

SEMPRE SCIOPERI

Sintomi gravi

Gli scioperi riprendono alla più bella e un po' dappertutto: — nel Bergamasco, a Varese, a Castel San Giovanni, a Nogara e in tutto il Basso Veronese, nel Padovano, ecc. ecc.

A Molinella nel bolognese, dove lo sciopero è in permanenza, l'agitazione si fa ogni giorno più grave. Quivi per la sarchiatura del riso alle donne fu accordato un salario di 24 soldi al giorno, ma ne pretesero 26; accordato l'aumento ora ne vogliono 30. La maggioranza dei proprietari si è rifiutata; quindi s'è dichiarato lo sciopero.

A tale proposito la *Gazzetta dell'Emilia* scrive:

« In questo fatto non inaspettato, entra per qualche cosa, se non per molto il dissenso, già manifesto, fra il Bissolati che, per fini politici e forse per impegni presi, invitava alla moderazione, ed altri caporioni dello sciopero che vogliono affamare la popolazione e ridurla alla disperazione per averla nelle mani e condurla poi dove vogliono.

« Il comando militare ha dato gli ordini perchè uno squadrone di cavalleggeri sia pronto a partire per Molinella. »

LE TRUPPE DI RITORNO DALLA CINA

Sono stati presi degli accordi colle società di navigazione tedesche e francesi per il trasporto in Italia di tutto il battaglione italiano destinato ad essere rimpatriato.

Si manderà però ugualmente in Cina una nave della Navigazione Generale, per caricare l'artiglieria, i materiali del treno, le munizioni, ecc.

Così il primo battaglione potrà essere in Italia tra 50 giorni ed i materiali e l'artiglieria nel venturo ottobre.

L'attacco e la difesa di Taranto

La prima e la seconda divisione della squadra permanente simuleranno prossimamente l'attacco e la difesa del porto di Taranto.

La difesa sarà affidata alla seconda divisione ed alle navi e torpediniere che già si trovano a Taranto.

Dopo Taranto le due divisioni opereranno sulle coste della Sicilia.

Cronaca provinciale

CIRCOLO AGRICOLO IN POZZUOLO DEL FRIULI

Esposizione campionaria di bozzoli

Dal 18 al 22 settembre 1901

Questo *Circolo Agricolo* rivolge calda preghiera ai signori possidenti ed a tutti gli allevatori ai bachi in generale della *Provincia del Friuli (compreso il Friuli Orientale)* di sollecitare l'invio del campione bozzoli del peso netto di *Kg. 1*, dovendo di già predisporre questo campione per la *stufatura*, destinato poi per la prova di rendita da prodursi in seta; nonchè i cento bozzoli senza crisalide. Questo *Circolo Agricolo* avrebbe desiderato di fare in quest'anno una più larga esposizione. Voleva cioè; indire un *concorso completo* anche di *gelsicoltura* e *bacologia*.

Nella *gelsicoltura* che fosse compreso: gelsi domestici e selvatici di ogni specie e varietà. — Gelsi da siepi, e spalliere — ornamentali — gelsi d' importazione — moltiplicazione dei gelsi — patologia del gelso — rimedi — impieghi del legno, e corteccia dei gelsi. E nella *bacologia* che fossa compreso: preparazione delle sementi seriche di varietà pure, ed incrociate, annuali e polivoltine — isolatori — celle — selezione del seme — apparati relativi — microscopia — modi di custodire le uova del baco — incubatrici — governo del filugello — attrezzi di bacherie — metodi di allevamento — imboschimento — apparati per sbozzolamento — patologia del baco — rimedi. Si dovette però abbandonare il nostro *esteso progetto* di un'*esposizione* che abbracciasse tutta la *gelsicoltura* e la *bacologia*; limitandosi per adesso, alla sola *Mostra Campionaria dei bozzoli*, e *del concorso per i produttori italiani di seme-bachi* perchè il tempo era ristrettissimo, e per altre ragioni facili a comprendersi.

Questo *Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli* (Udine) è animato di buona volontà per incoraggiare l' *industria bacologica Friulana (compreso il Friuli Orientale)*, lusingandosi di essere coadiuvato da tutti quelli che hanno a cuore la *grande risorsa del nostro Friuli in specialità*, e *dell' Italia tutta*.

Vogliamo sperare quindi che molti saranno i concorrenti alla nostra *mostra campionaria dei bozzoli di Pozzuolo*; ed in questa forma ci prepararemo assai meglio per concorrere alla **Grande Esposizione Regionale in Udine dell'anno 1903.**

Da CIVIDALE

Concerto musicale

Ci scrivono in data 12:

Domani a sera il Circolo musicale Iacopo Tomadini, offrirà ai soci un nuovo concerto nella splendida sala dell'Albergo *Al Friuli*. Il programma non ci è ancora ben noto, ma sappiamo di certo che verrà suonata della musica eccellente, fra cui un pezzo dall'egregio prof. L. Pistorelli, che con intelletto d'amore s'è dato alla coltura musicale, guadagnandosi sempre l'applauso del pubblico.

Luce elettrica

Siamo prossimi all'ultimazione dei lavori per l'impianto della luce elettrica, per cui non andrà molto, che sarà fatta, si spera, la desiderata solenne inaugurazione, con festeggiamenti che verranno promossi da persone volonterose e zelanti del decoro cittadino. Fra giorni farò una capatina alla *centrale* e v' informerò meglio su quest'argomento della massima importanza.

Edilizia

Vari sono i lavori d'edilizia, quest'anno eseguiti in città e che contribuiscono a dare al paese un aspetto sempre più bello. Oltre a quelli della luce elettrica e degli splendidi locali della banca Cooperativa, si possono rilevare anche le modificazioni fatte alla farmacia Tonini, sul corso Vittorio Emanuele, ove i dipinti del soffitto, il mobilio rinnovato e l'ampliamento dei magazzini lasciano l'occhio soddisfatto.

Monelli

Ieri sera una turba di monelli, nei pressi del ponte, s'era data a forti schiamazzi, capitanata da un discolo ben noto che risponde al nome di Gasparini A. da borgo Tonutti. Raccomandiamo di tenerlo d'occhio.

Vandalismo

Da venti giorni un' ipocacastano del mercato bovino, ha l'intero fusto senza un briciolo di corteccia, perchè levata da alcuni ragazzi che si dice ormai posti in contravvenzione.

Argo-nauta

Simulata aggressione?

Si va confermando la voce che quel tal Jerman Ferdinando che dichiarò di esser stato, come narrammo giorni sono vittima di un'aggressione per parte di quattro individui, abbia simulato il reato.

Ed a far creder ciò sta anche il fatto che l'altra sera la r. procura di Udine ordinava telegraficamente che fossero mess in libertà provvisoria quei quattro contadini di Fornalis, certi Domeni Antonio e suo figlio Angelo, Duriavig Carlo e Zorzenone Luigi, denunziati quali autori dell'aggressione.

La scarcerazione avvenne alle sei della sera.

DA TARCENTO

Operaio disgraziato

Ci scrivono in data 12:

(*Valletto*) Cesare Armanno di Bertrando d'anni 26 muratore da Tarcento, mentre lavorava in un locale in costruzione per conto della filatura veneta, verso le 17 di ieri cadde dall'altezza di sei metri da un'armatura, battendo con la spalla sinistra sopra un ballatoio, rimbalzando poi a capo fitto sopra la sabbia. Quantunque la caduta sulla sabbia ammortizzasse il colpo non impedì che si manifestasse i principii d'una commozione cerebrale e benchè ora alquanto scemati d' intensità ogni prognosi è riservata.

Venne prontamente curato dal dottor Ettore Morgante e stamane poi ebbe dietro consiglio di famiglia anche una visita del dottor Montegnacco.

Comunque sia non è a sperarsi male.

Un desiderio

Gli abitanti della borgata oltre torre chiedono alla direzione delle R. Poste in Udine l'apposizione in quella località di una cassetta per le lettere.

Un tale desiderio viene rivolto essendo quella popolazione numerosa e discosta dal centro tantopiù che ivi abitando anche il portalettere si presterebbe volentieri a farne la levata.

---

44 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Ah! — esclamò il signor Brozzi, diventando pallido — questo è Romieri che ritorna!

Il cav. Orsini ebbe un fremito per tutto il corpo. Il momento critico si avvicinava.

Vi fu un momento di trepidazione generale. Si udì il portone dischiudersi con rumore...

Il signor Brozzi non potendo più frenarsi, si alzò in piedi per uscire, ma Lorini lo trattenne.

La porta della sala si aprì, e comparve Romieri.

La sua apparizione produsse in tutti la più viva impressione...

Il signor Brozzi volle corrergli incontro e parlare, ma non ne ebbe la forza. Dall' aspetto di Romieri aveva subito capito che non era apportatore di lieta novella.

— Avanti, avanti! — gridò uno della comitiva, il Verati.

Romieri si inoltrò sempre silenzioso.

— E così? — gli chiese Orsini con impazienza. — Quali notizie recate? Su presto, dite, presto...

Romieri gettò il tabarro sopra una poltrona, e lentamente disse:

— Pur troppo la battaglia è perduta!

— Ah!...

Questo grido uscì dalle labbra del signor Brozzi, che era stato colpito proprio nel cuore.

Il pover' uomo, ch' era in piedi per udir meglio, barcollò e diventò purpureo in viso come se lo minacciasse una congestione celebrale.

Si credette che sarebbe caduto, e tutti gli furono intorno per sostenerlo.

— Ah! — diss' egli con voce fioca, e sciogliendosi il collo della camicia e la cravatta. — Ah!... ho creduto di soffocare... Datemi un bicchier d' acqua...

Fu subito servito.

Poi si lasciò cadere sulla sua poltrona.

VII.

Il principio di un intrigo.

E' passato qualche mese da quella sera in cui il signor Brozzi ha ricevuto una così rude scossa alle sue ambizioni.

Il pover' uomo n' era rimasto fieramente colpito e abbattuto, e per poco non ne aveva fatto una malattia.

Il suo robusto organismo però aveva restisto.

D' altra parte le cure affettuose di Emilia, gli avevano portato un grande conforto.

Ma — ed egli si sforzava a tenerlo celato a tutti — un pensiero gli era rimasto fitto nellla mente.

Il cav. Orsini era partito due giorni dopo il fiasco di Busto Arsizio. La sua assenza si era prolungata più assai di quanto aveva annunciato.

Ora, il signor Brozzi pensava sempre al cav. Orsini.

Questi aveva preso uno strano ascendente sul degno industriale; aveva esercitato sopra di lui un fascino, facile a spiegarsi quando si rifletta al prestigio che accompagna sempre le intelligenze superiori presso gli animi buoni, ingenui, inesperti.

Ora, giova dirlo subito, il cav. Orsini era una intelligenza superiore; era realmente un uomo dotato di grandi qualità. Non era uno stinco di santo; tutt'altro.

Ma se si poteva considerarlo come un avventuriero, o per meglio dire, come un uomo che dà la caccia alla fortuna, si presenti essa sotto forma di onori o di ricchezza, non si poteva non rendere giustizia a tutto ciò che v'era in lui di veramente forte e potente.

Paolo Ferrari — l' illustre scrittore drammatico — che a Milano ha scritto il suo *Suicidio*, ce ne ha dato un tipo nel conte Sirchi. Ed egli certo, che a quell'epoca viveva a Milano, deve aver conosciuto il personaggio da noi presentato col nome di cav. Orsini, e averlo studiato.

Ora, premesso questo, nessuno stupirà che l'ottimo signor Brozzi professasse una specie di culto per il cav. Orsini e ne deplorasse vivamente l'assenza.

Però egli non lasciava mai trasparire questo sentimento, ben sapendo che il cavaliere era cordialmente antipatico a Emilia.

Soltanto, di quando in quando, ne chiedeva notizie a Romieri, che oramai gli era diventato indispensabile.

— Il cavaliere? — rispondeva Gaetano. — Il cavaliere ha i suoi affari... Pare che non vadano troppo bene.

Il signor Brozzi se ne rammaricava, ma non diceva nulla.

Di tutto l'affare dell'elezione, egli non serbava alcun rancore al cav. Orsini. Anzi, non gli era mai neanche passato per il capo, di tenernelo per responsabile. Egli aveva almanaccato a lungo per trovare una spiegazione a quello scacco per lui così impreveduto e inaspettato. Ma non era riuscito ad altro che ad attribuirne la colpa a qualche vergognoso intrigo, a qualche indegna manovra del suo rivale. E Romieri non aveva fatto nulla per allontanarlo da questa convinzione.

Un'altra volta, Romieri gli aveva detto:

— Sa, signor Brozzi... quella Società per l'esercizio privato delle ferrovie, di cui parlava il cav. Orsini... è andata in fumo.

— Oh! — aveva esclamato il signor Brozzi.

E non aveva detto altro.

Una terza volta, finalmente, sempre Romieri, aveva portato al signor Brozzi la *Gazzetta Ufficiale*, dicendogli:

— A lei... il signor Orsini è stato nominato commendatore. Ecco qui il decreto!

(*Continua*)

Da REMANZACCO

Ancora la mancanza d'acqua a Cerneglons.

Il signor sindaco di Remanzacco ha portata la sua prosa al *Friuli*, che l'ha riveduta, corretta e magari migliorata..... e pubblicata sotto forma di corrispondenza. Però il corrispondente non smentisce che a Cerneglons manca l'acqua; questo è il punto essenziale della questione; tutto il resto non importa un fico secco.

Ciò è tanto vero che il Direttore del *Friuli*, il quale ha capito benissimo come stanno le cose, ha creduto opportuno di dare consistenza alla slavata lettera con questa nota:

« Da informazioni assunte direttamente ci risulta come in realtà da tempo gli studi di cui è cenno siano ordinati ed iniziati, appunto per cura di quel sindaco, in uno studio tecnico di Udine. »

Questo sapevamo anche noi; diremo di più: gli studi si sono iniziati fino dal 1891, cioè la bellezza di dieci anni fa!

E intanto che si studia, a Cerneglons manca l'acqua, e l'art. 44 della legge sanitaria rimane lettera morta!

DA SPILIMBERGO

Il ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 12:

Il Consiglio Comunale nella seduta del 9 giugno ha votato ad unanimità il seguente Ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Spilimbergo, udita la relazione della Giunta

« Delibera: I. la massima di contribuire pecuniariamente e moralmente alla costruzione di un ponte sul *Tagliamento* nel territorio del Comune di Pinzano, a valle di Pinzano e Valeriano;

« II. la esecuzione immediata a spese del Comune di Spilimbergo di un progetto di massima, che rilevi ed accerti l'ammontare del costo di detto ponte e che con la maggior possibile sollecitudine, sarà rimesso pella sua revisione e controllo all'Ufficio Tecnico Provinciale o ad altro corpo tecnico che venisse preferito dalla Provincia o Comuni cointeressati;

« III. di far fronte alle spese del progetto col fondo stanziato nel preventivo 1901 al Tit. I. - Capo II. - Cat. V. - Art. 77, lett. *a*), e in caso di insufficienza, con stanziamento suppletivo nel preventivo 1902;

« IV. di incaricare la Giunta della scelta del tecnico, facendo capo fanzitutto all'ingegnere municipale;

« V. di richiedere al R. Prefetto l'abbreviazione del termine in modo che l'approvazione in seconda lettura possa seguire entro domenica 16 corrente. »

Da S. VITO al Tagliamento

Festeggiamenti

Ci scrivono in data 12:

Domenica prossima 16 giugno, avranno luogo qui a S. Vito dei grandi festeggiamenti in occasione della ricorrenza del Patrono del Capoluogo.

Si svolgerà il seguente programma:

Ore 17. *Corse Ciclistiche*. Percorso: Madonna di Rosa - via Stradone del Ponte sino all'incrocio della strada nazionale - Località comunale - Madonna di Rosa. — Km. 14. Tempo massimo minuti 35.

Corsa libera a tutti quei corridori che non avessero riportato primi premi in corse su strade o piste. Non sono permessi gli allenatori. Il giudizio del giurì è inappellabile. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. avv. Lodovico Franceschinis sino a domenica alle ore 12. Tassa d'iscrizione lire 2.

I. Premio Orologio d'oro — II. Premio Alzata artistica — III. Premio Servizio per fumatore con astuccio.

Ore 18. *Corsa di fanciulli* di età non superiore ai 12 anni.

I. Premio lire 5 — II. Premio lire 2 ed un cappello di feltro.

Ore 18.30. *Corsa dei somarelli con fantino*. I. Premio lire 20 — II. Premio lire 10 e bandiera d'onore.

I fantini vestiranno un costume fornito loro dal Municipio. Non saranno ammessi più di sei concorrenti.

Concerto della banda cittadina.

Fuochi artificiali.

Avviso di Concorso

A tutto 24 corr. giugno è aperto il concorso al posto di Segretario contabile e Cassiere presso il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento coll'annuo stipendio di Lire 1000 (mille).

La domanda di concorso deve essere diretta in lettera raccomandata al Presidente del Circolo Agricolo e deve venire corredata dai seguenti documenti.

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di buona condotta (fedine criminali di recente data).
3. Certificato degli studi percorsi, e tutti quelli altri attestati che l'aspirante credesse opportuno di presentare.

Il consiglio amministrativo del Circolo entro pochi giorni dopo spirato il termine di concorso procederà alla nomina e l'eletto dovrà assumere la carica appena ricevuta la partecipazione.

Il concorrente dovrà offrire cauzione o garanzia di piena soddisfazione del Consiglio.

S. Vito al Tagliamento 7 giugno 1901.

La Presidenza

Un soldato sonnambulo che si fracassa la testa

L'altra notte a Treviso, verso le ore 1 circa, dai suoi commilitoni veniva raccolto nel cortile del quartiere ad ovest, e trasportato all'annessa infermeria, fracassato il mento e contuse le anche, il soldato allievo armaiuolo negli Alpini, Gasparin Cipriano di anni 22, oriundo di Barcis. Vuolsi che l'infelice, affetto da sonnambulismo, e soprafatto da forte capogiro, allorchè poggiava sul davanzale di una finestra del quartiere all'ultimo piano, sia accidentalmente precipitato al suolo.

Le di lui condizioni di salute, pare non sieno così gravi, come il fatale caso avrebbe potuto produrle.

Cronaca cittadina

Nuovo ricovero alpino. La Società Alpina Friulana ha deliberato fin dallo scorso anno di costruire un ricovero alpino nel gruppo del Coglians dedicandolo alla memoria del suo primo presidente G. Marinelli. Domenica scorsa, una commissione recatasi sul luogo scelse la forcella di Moresetto come site adatto per la costruzione. La forcella è alta circa 2000 m.; vi si accede facilmente dalla valle del But, in circa 5 ore da Timau, e dalla valle del Degano in circa 6 ore da Rigolato; Dal sito del Ricovero si potrà salire alla vetta del Coglians in 3 ore.

La Società studierà sollecitamente un progetto concreto per dar mano ai lavori.

L'agitazione dei calzolai per ottenere un dazio protettore sulle calzature, si va organizzando. Un calzolaio ci comunica:

« Ieri sera il consiglio della Società dei Calzolai riunitosi in seduta ordinaria, deliberò ad unanimità di accettare la iniziativa dell'agitazione, e nominò una commissione che studierà la questione e compilerà una relazione concreta da presentarsi al prossimo Comizio.

« E' da sperarsi che la nuova commissione saprà far approdare felicemente la sua impresa.

« *G. C.* Calzolaio »

Società Veterani e Reduci. *Elargizione*. Al Presidente della Società dei Veterani e Reduci pervenne la seguente:

« Le famiglie Valussi e Linussa, facendosi interpreti dei sentimenti e desiderii della loro amatissima Teresa Valussi-Dall'Ongaro, le mandano lire 100, affinchè sieno distribuite nell'ottavo giorno del suo decesso, e ciò sabato p. v. come sussidio straordinario, ed a nome dell'Estinta, ad alcuni Reduci, scelti da codesta on. Presidenza fra i più bisognosi ed i più vecchi.

Colla massima considerazione mi segno

Udine, 11 giugno 1901.

Suo devotissimo

O. Valussi

La Presidenza della Società interprete della riconoscenza di tutti i soci esprime calde e pubbliche grazie alle famiglie Valussi Linussa ed ottempererà senz'altro al desiderio espresso della elargizione per sabato prossimo.

Per i cancellieri giudiziari. La questione del miglioramento degli stipendi, che da tempo tiene in agitazione questi funzionari, è entrata ormai nella sua fase risolutiva.

Il progetto Gianturco fu esaminato dalla Commissione parlamentare; pareva però che il Ministro del Tesoro si opponesse alla concessione dei fondi. La relazione dell'on. Sacchi sul bilancio della giustizia, richiamò l'attenzione del Parlamento sulla questione, dimostrando, anche in base a numerosi e chiarissimi dati statistici, come l'erario non possa, nè debba sottrarsi al sacrificio di seicentomila lire colle quali, secondo il progetto Gianturco si potrà provvedere con equità e giustizia alla numerosa classe dei benemeriti e sfortunati funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Lunedì scorso poi ad analoga interpellanza dell'on. Raccuini, membro della Commissione parlamentare, S. E. Talamo sotto-segretario di G. G. assunse impegno che il progetto verrà in discussione in questo scorcio di sedute, e cioè prima delle vacanze estive, e raccomandò di tranquillizzare i funzionari, assicurandoli di aver fede nel Ministero, che non la avrebbe tradita.

Norme per l'importazione del bestiame dalla Svizzera. Nella conferenza ch'ebbe luogo a Milano nel maggio scorso fra i delegati dell'Italia e della Svizzera furono stabilite le norme per l'alpeggio del bestiame italiano in Svizzera e per *l'importazione del bestiame svizzero in Italia*.

Gli interessati possono prendere cognizione di quelle norme nell'ufficio della Camera di commercio.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 18 giugno **ore 9 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 luglio 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	« Tiro a Segno »	Beretta
2. Sinfonia	« Fausta »	Donizetti
3. Valtzer	« Raggio di Luna »	Montico
4. Fantasia	« Roberto il Diavolo »	Meyerbeer
5. Danza Fantastica		Gerosa
6. Polka	« Il Molino della Foresta nera »	Eilemberg

Per l'amministrazione delle sostanze Toppo e Tullio. Sappiamo che la Commissione incaricata di fare proposte sul modo di tenere le amministrazioni dei legati di Toppo e Tullio ha deliberato di proporre che le amministrazioni stesse abbiano un unico direttore, per la scelta del quale si aprirà in breve apposito concorso.

Col nuovo amministratore generale resterà anche l'attuale segretario della Commissione per il legato di Toppo, sig. Giovanni Zuccolo.

Per la fornitura degli oggetti scolastici nelle scuole elementari. Andando quest'anno a scadere l'appalto colla ditta Angelo Peressini per la fornitura degli oggetti scolastici agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole elementari, in breve seguirà l'asta per il nuovo appalto che durerà un quinquennio.

Lo stallo di Seismit-Doda. E' stato disposto perchè lo stallo occupato alla Camera dei deputati dal defunto ex ministro Seismit-Doda che rappresentò per molti anni il nostro Collegio al Parlamento Nazionale sia, dal Palazzo Municipale ove attualmente si trova, trasportato al civico museo.

Ciliegie guaste. Ieri dai vigili urbani vennero sequestrati 25 chilogrammi di ciliegie guaste.

Mediatori senza licenza. Tre mediatori vennero dichiarati in contravvenzione perchè mancanti della licenza.

Vendita di corpi di reato. Stamane alle 10 in giardino grande ebbe luogo la vendita al pubblico incanto di parecchi corpi di reato consistenti in orologi, bastoni, forche, coltelli valigie ecc.

Furto di stagione. Presso i Rizzi al ponte del Cormor tre donne, certe Anna Prucher, Maria Sponghia e Fantina Zurzi, di Udine, abitanti in via Cicogna furono trovate dalla guardia campestre Beniamino Bitussi dei Rizzi, mentre tagliavano foglia di gelso per circa mezzo quintale, da un campo di proprietà di Valentino Rizzi.

La guardia dichiarò in arresto le tre donne e le condusse al corpo di vigilanza dove, dopo esser state esaminate furono poste in libertà provvisoria. Furono denunciate all'autorità giudiziaria.

Nuova fabbrica. Il sottoscritto rende noto di aver attivato una fabbrica di paste alimentari a motore idraulico e a vapore in Planis (Udine) con apposito mulino a cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono e sostanzioso e privo di acidi avendo sistemi di assiugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicciere N. 7 con deposito di tutto il campionario nonchè farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Nella certezza di accontentare i buongustai spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hocke

Presso la suddetta ditta trovansi vendibili: 1 paio macine bresciane; 1 grammola meccanica per panifici.

Tutti coloro che hanno conquistata una onorata agiatezza la devono al non aver mai lasciate intentate le occasioni che la presentavano.

Domenica 30 corrente saranno estratti 2710 premi, dei quali il maggiore è di lire 250,000 ed il minore se così può chiamarsi, è di lire 200.

Lettori avvisati, lettori fortunati.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 13 giugno ore 8 ant. Termometro 20.6
Minima aperto notte 15.6 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario piovoso Vento: N.E.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 29.4 Minima 17.8
Media: 23 025 Acqua caduta m.m. 10

CORTE D'ASSISE

Il doppio omicidio DI ARTEGNA

Presidente cav. Panizzoni: Giudici avv. Sandrini e Cosattini, P. M. il cav. Apostoli sostituto procuratore generale. Difensore l'avv. Emilio Driussi, rappresentanti della P. C. gli avv. Geatti, Comelli e Franceschinis. Perito d'accusa il prof. Ruggero Tambroni, e di difesa il prof. Papinio Pennato. Capo dei giurati il sig. Pietro Baletti.

Udienza antimeridiana del 12

Diamo la fine dell'udienza di ieri mattina; continua la sfilata dei testi d'accusa.

Viene introdotto

Vidoni Eugenio di Giovanni, d'anni 43, macellaio e capo muratore di Artegna.

Seppe dalla moglie che il Perini era entrato nella sua macelleria e vi aveva comperato 10 centesimi di fegato. Conobbe il furto del coltello soltanto dopo i funerali delle vittime. Crede che il Perini abbia agito per brutale malvagità.

Avv. Driussi. Queste parole sono sue o del giudice istruttore?

Pres. Non permetto questi sospetti ingiuriosi sui magistrati.

Avv. Driussi. Il Vidoni non sa nemmeno cosa vuol dire malvagità brutale!

Ferigo Angela d'anni 34, moglie del Vidoni.

Conferma la deposizione del marito.

I parenti del Perini

L'avv. Driussi dimette un certificato del parroco di Artegna, da cui risulta che la nonna del Perini, certa Monte Lucrezia, morì nel 1854 in giovane età perchè affetta da pellegra.

Il P. M. presenta un telegramma del comando dei carabinieri di Cagliari, da cui risulta che il Perini Ferdinando fratello dell'accusato fu passato dall'arma dei carabinieri a quella di fanteria, perchè non più ritenuto adatto a prestar servizio fra i primi.

In seguito alla produzione di questi due documenti l'avv. Driussi fa formale istanza a che si facciano più accurate indagini per conoscere il vero motivo pel quale il Perini Ferdinando fu riformato dall'arma dei carabinieri.

L'udienza è rinviata al pomeriggio.

Udienza pomeridiana dell'12 giugno

Si continua nell'audizione dei testi d'accusa.

Castellini Antonio d'anni 49 di Brescia, capo guardia delle carceri giudiziarie di Udine.

Pres. Da quando siete a Udine?

Teste. Dal luglio 1899. Conosco il Perini dal 9 gennaio, quando fu condotto in carcere. Tenne sempre condotta ottima sotto tutti i rapporti. Era sorvegliato e fu sempre trovato calmo, tranquillo e normale. Non ebbi mai il più piccolo rapporto a suo carico.

Pres. Ogni quanto la guardia osserva dallo spioncino i detenuti?

Teste. Quasi costantemente ed anche di notte. Ebbe parecchi compagni che nulla mai riferirono.

P. M. Usò una speciale sorveglianza?

Teste. Sissignore, ed ho ordinato ciò anche alle guardie. Non commise mai stranezze.

Avv. Driussi. Il contegno regolare fu tale da principio; tentò mai delle simulazioni di pazzia?

Teste. Nossignore. (E' posto in libertà).

Fabris Elisa, sarta di Artegna.

Pres. Era presente al fatto dell'uccisione?

Teste. Nossignore. L'ho saputo il giorno dopo. Le donne erano rimpiante da tutti per la tragica fine senza alcun motivo.

Pres. Che uomo era il Perini?

Teste. Aveva condotta *pessissima*. La moglie invece era una buona donna maltrattata dal marito.

Pres. Poteva dare motivi di gelosia.

Teste Oh povera donna! Era sempre malata.

I funerali delle vittime furono splendidi; tutti intervennero in segno di commiserazione e di protesta.

Venturini Pietro d'anni 33 contadino di Cassacco.

Pres. Il Perini venne in casa vostra l'8 gennaio?

Teste Sissignor verso le 5 e mezzo. Allora non lo conoscevo. Mi chiese da dormire ed io glie lo concessi. Seppi chi era quando vennero i carabinieri.

Quando lo vidi mi fece cattiva impressione, era taciturno e consigliai anzi mia madre a cacciarlo via. Essa invece disse di tenerlo nella stalla assieme ad altri due. Cenò con loro. Era calmo e solo aveva un'aria molto circospetta.

Pres. A che ora vennero i carabinieri?

Teste. Verso le 10 di sera; io li condussi nella stalla. Il brigadiere gli chiese: Perchè hai ucciso tua moglie, ed egli rispose: perchè volevano farla a me ed io la feci a loro. Nei riguardi della Ceneri non rispose nulla.

Pres. Cosa vi narrò l'altro che dormiva col Perini?

Teste. Gli disse che non sapeva se costituirsi o gettarsi sotto al treno perchè aveva ucciso due donne.

Avv. Franceschinis. E' vero che il Perini entrato nella stalla, cercava di nascondere il viso?

Teste. Si è vero cercava di non farsi vedere.

Avv. Driussi. Il teste lo conosceva?

Teste. No. A mio fratello chiese da dormire per poche ore, tanto l'indomani avrebbe preso a girare il mondo.

Miani G. B. Cursore comunale di Buia.

Pres. Da quanto siete cursore a Buia.

Teste. Dal 1 agosto 79.

Pres. Conoscete il Perini?

Teste. Si, ed anche sua moglie.

Dà informazioni sull'accusato. E' di carattere caldo, violento ed irascibile. Era dedito al vino, e lasciava la moglie priva di mezzi.

Il teste risponde in modo evasivo e desta l'ilarità del pubblico.

La Tunini Orsola era buona e di condotta morale.

Pres. Faceva mai stramberie il Perini.

Teste. Non l'ho mai saputo. Quando venne in licenza, non diede segni di alienazione.

Prevedello Bortolo. Brigadiere dei carabinieri a Tarcento.

Pres. E' lei che ha proceduto all'arresto del Perini?

Teste. Sissignore.

Pres. Mi racconti tutto.

Il teste racconta tutte le pratiche fatte per l'arresto. Lo trovò a Cassacco. Strada facendo indicò dove gettò il coltello. Narra circostanze già note e che corrispondono colla deposizione dell'accusato.

Pres. Gli ha chiesto perchè uccise la moglie.

Teste. Sì. Me ne ha fatte tante, egli disse, che lo meritava prima. Quando io gli dissi che in quel giorno avevano avuto luogo i funerali delle vittime, mi rispose: Tanto, han fatto mala vita insieme, e sono andate anche al Cimitero assieme.

Il Perini era contento del misfatto, mostrava un cinismo ributtante ed era lietissimo. Non ho mai riscontrato un simile contegno. Appena giunto in caserma sollecitò il cibo.

Pres. Perini, è vero ciò che disse il brigadiere?

Perini. Non ricordo.

Avv. Driussi. Chi ha tradotto a Udine il Perini?

Teste. Io. A Tricesimo gli abitanti fecero una dimostrazione ostile con urli e fischi.

Minisini Giacomo d'anni 62 ex sindaco di Buia.

Pres. Quanto tempo fu sindaco di Buia?

Teste. Per 24 anni e fino a 2 anni fa.

Pres. Conosce il Perini?

Teste. Fin da ragazzo. Era proclive alle risse e violento. Andato militare commise vari reati. Anche dopo fu più volte condannato per ferimento. Maltrattava sua moglie che tutti dicevano buonissima.

Pres. Il Perini commise mai stramberie?

Teste. Nossignore, era solo facile alle risse. Era un bravo operaio, suo padre era un buon uomo; e sua madre aveva una buona lingua, e si mostrava assai risoluta.

Avv. Driussi. La madre del Perini aveva pellagra?

Teste. Nossignore.

Un giurato. Vorrei sapere se il Perini quando venne in licenza era scortato.

Teste. Non potrei accertare.

Savonitti Maria d'anni 23 abita a Udine fuori porta Pracchiuso. E' una elegante signora maritata col signor Franzil.

Pres. Abitò a Buia?

Teste. Sissignore per 18 anni.

Pres. Conosceva i coniugi Perini?

Teste. Si, si bisticciavano per cause da nulla. Il Perini era violento e accattabrighe e dedito al vino ed alle risse.

L'Orsola era ammalata ed il marito la minacciava anche di morte.

Il giorno dopo l'assassinio entrò come un pazzo in casa mia verso le 10 e mi chiese da mangiare. Io presi paura e gli diedi del cibo e del vino. Finito che ebbe cominciò a scricchiolare i denti ed a dimenarsi ed io gli chiesi: che cosa avete fatto? E lui rispose: Lo saprete dai giornali. Infine disse che aveva ucciso sua moglie e un'altra donna.

Io presi allora a tremare ed egli, essendoglisi accostati i miei bimbi esclamò: Non venite vicino a me! Poi con accento desolato mi disse: Beata lei, signora, che è qui felice coi suoi bambini!

Io riportai dal fatto la più viva impressione.

La teste anche deponendo si mostra commossa.

E' posta in libertà.

Piccinini Luigi contadino di S. Vito di Fagagna.

E' quello che dormì a Montegnacco col Perini.

Pres. Che vi disse il Perini?

Teste. Che aveva ucciso due donne e che non sapeva se fuggire o gettarsi sotto il treno. Io non gli credevo e lo ritenni un pazzo. Quando lo arrestarono allora compresi la verità.

Alla venuta dei carabinieri disse subito che si chiamava Perini. Depone conforme al brigadiere Provedello.

Tondolo Agostino d'anni 65 di Buia contadino e perito pratico.

Pres. Conoscete il Perini?

Teste. Sissignore, ed anche sua moglie. So che erano in continue discordie perchè il Perini era poco ligio alla fede coniugale e dava ben poco in casa.

Pres. Di che cosa è morta la madre del Perini?

Teste. Oh Dio, de malatia!

Pres. E xa, de mancanza de respiro! (ilarità). E' morta di malattia mentale?

Teste. No, e nemmeno il Perini a mia saputa commise stranezze.

Pres. Sapete che avesse avuto pellagra la madre del perini?

Teste. Ho visto che aveva le mani pelate. Ma non so se ciò dipendesse da pellagra o dal lavorare in campagna al sole.

Con questo sono esauriti i testi di accusa.

Per i testi assenti

Il Presidente propone alle parti di risolvere la questione dei testi all'estero e che non si presentarono.

Il P. M. domanda che sia data lettura degli interrogatori scritti.

La P. C. si associa.

L'avvocato Driussi si oppone alla lettura della deposizione del teste Massimo Menis che è parente della danneggiata.

Il Presidente fa osservare che è solamente affine, essendo figliastro della sorella di Orsola Tonini.

Si leggono dunque gli interrogatori di tutti gli assenti. Da tale lettura nulla emerge di nuovo.

L'udienza è levata.

Udienza antimeridiana del 13 giugno

I testi a difesa

E' introdotta la lunga fila dei testi a difesa cui il presidente fa la solita ammonizione.

Fra essi notiamo due detenuti fra i carabinieri e precisamente Gerolamo Leoni e Attilio Gallo che trovansi alle nostre carceri.

Resta in sala *Tosi Giovanni* d'anni 52 di Ferrara possidente e pensionato. Era furiere maggiore di cavalleria. Non ricorda con precisione la fisonomia del Perini.

Pres. E' stato al deposito stalloni di Osieri?

Teste. Sissignore.

Pres. Questo Perini fu caporale alle sue dipendenze nel maggio 85. Ricordate che egli avesse abbandonata la stazione senza motivo?

Teste. Non ricordo.

Pres. Siete stato interrogato al processo sulle facoltà mentali del Perini?

Teste. Sarà benissimo.

Pres. Conoscete nessuno che fosse allora ad Osieri?

Teste Il tenente Fabris Antonio, ora morto. Non ricordo altri viventi.

Pres. Allora deponeste che il Perini durante il tempo che era in Sardegna non diede sempre prove di lucidità di mente e che manifestò propositi suicidi.

Teste. Sarà benissimo ma non ricordo; ma sono sicuro di aver detto sempre la verità.

Un Giurato. Il Perini riconosce il Tosi?

Perini. No, allora era vestito da militare.

Bisi Francesco d'anni 44, sta a Pisa e fa il vetturino.

Pres. Conoscete il Perini?

Teste. Sissignore, era caporale con me fino al dicembre dell' 85 al deposito stalloni.

Pres. Che individuo era il Perini?

Teste. Era buono, ma volubile e strano. Un giorno diede una forcata ad un collega.

Pres. Credete che fosse tocco nelle facoltà mentali?

Teste. Matto non si può dire. Non conosco persone di quell'epoca, che conoscessero il Perini tranne che il furier maggiore Gaetano Modugno di Napoli.

Pres. Siete stato assunto come teste quella volta che ferì il caporale e dicește che passava per matto.

Teste. Sì, dissi che era strambo ma non matto da legare.

Leoni Girolamo d'anni 45 di Verona pensionato ferroviario. Si trova in carcere in attesa di appello d'una sentenza in base alla quale fu condannato a tre anni e mesi di reclusione.

Pres. Conoscete il Perini?

Teste. Fui sempre in carcere nello stesso camerotto.

Pres. Che contegno aveva?

Teste. Era taciturno e strano. Questo inverno di notte apriva le finestre in modo che entrava la neve, e guai chi li chiudeva. Faceva discorsi strampalati e gesticolava in modo che avevamo paura di prender qualche pugno. Una volta feci rapporto al capo guardia per le finestre. Adesso prende sempre le mosche.

Pres. Capo guardia che ne dice?

Capo. Io ho trovato sempre rispettoso il Perini mentre ho spesso redarguito il Leoni ed il Galli perchè attaccavano discorso con lui.

Galli Attilio altro detenuto d'anni 26 di Rimini. E' in carcere condannato in contumacia per falso e truffa e poi arrestato.

Pres. Conoscete il Perini?

Teste. Sì dal gennaio al giugno. Apriva le finestre quando nevicava. Commetteva stranezze.

Feci rapporto al capo. Fra noi lo si riteneva un pazzo. Per esser liberato dalla compagnia del Perini ingiuriai il medico e difatti fui cambiato di camera in cella di rigore.

Pres. Siete in libertà! I carabinieri li riaccompagnano in carcere (ilarità).

Seguono altri testi che depongono sullo stato mentale dei Perini Ermenegildo e Ferdinando e sui sintomi di pellagra manifestati dalla madre dell'accusato.

Il padre del Perini è morto di tubercolosi polmonare in seguito a caduta e la madre di consunzione. Quest'ultima nelle mani aveva delle screpolature Può darsi che fosse un principio di pellagra, ma solo negli ultimi anni.

Anche i testi a difesa sono esauriti Nel pomeriggio i periti psichiatri discuteranno sullo stato mentale del Perini e presenteranno le loro conciliazioni.

(*L'udienza continua*)

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 11 giugno

Una sentenza commentata

Presidente ff. giud. Zanutta. Giudici Zamparo e Calvi, P. M. avv. Tescari Sostituto Procuratore del Re.

Il 7 corrente veniva arrestata in Pozzuolo del Friuli certa Iacuzzi Teresa maritata Grassi sotto la imputazione di oltraggio a quella guardia campestre Antonio Monticolo. — Per direttissima si svolse avanti il nostro Tribunale il relativo dibattimento. Le risultanze di questo furono tutte favorevoli all'imputata avendo dimostrato che non trattavasi di oltraggio ma di legittima ritorsione di ingiurie fatta dalla imputata, intervenuta alle minaccie ed alle ingiurie ingiustificate rivolte dalla guardia al di lei marito.

Rimase in una parola stabilito, indubbiamente, che la guardia col suo contegno, eccedendo i limiti delle sue attribuzioni, avea dato causa al fatto. Per tali risultanze il P. M. stigmatizzando l'operato della guardia, chiese non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

A queste conclusioni si associò il difensore avvocato Giovanni Levi, il quale soggiunse che riservavasi procedere al confronto della guardia di cui egli pure censurò, come meritava l'operato — chiedendo intanto che il Tribunale colla sua sentenza dichiarasse riservato, in applicazione dell'art. 570 procedura penale, il diritto nella imputata di agire in separata sede.

Ad onta delle avute risultanze il Tribunale fra la generale meraviglia e contro il disposto dall'art. 199 C. P. che dirime l'imputazione quando il pubblico ufficiale abbia dato causa al fatto, ammise invece la provocazione a favore dell'imputata condannandola a L. 50 di multa.

La sentenza fece cattiva impressione e ci consta che dalla stessa fu interposto appello nonchè sporta querela per ingiurie e minaccie contro la guardia Monticolo.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Ieri la Camera tenne due sedute. In quella antimeridiana fu dapprima iniziata la discussione del progetto di legge per l'acquisto della Galleria Borghese, discussione che venne poi, su proposta del ministro Nasi, rinviata a dopo i bilanci. Venne quindi intrapresa la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, sul quale presero la parola gli on. Socci e Caratti.

Quest'ultimo, ascoltatissimo, pronunciò un discorso per dimostrare che è dovere del legislatore provvedere alla tutela delle giovani generazioni, per salvarla dai maltrattamenti, dai delitti e farne dei cittadini probi e laboriosi.

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di due o tre interrogazioni, fu ripresa la discussione del bilancio degli esteri.

Parlarono Giacinto Frascara, Barzilai e Bonin. Il discorso di Barzilai, assai temperato nella forma, tendeva a combattere la triplice alleanza. Anch'egli, come già il De Marinis l'altro giorno, biasimò la politica estera fatta *sul piede di casa.* E' un sintomo notevole questo nuovo atteggiamento dell'Estrema Sinistra.

Senato del Regno

Il Senato ieri ha incominciata ed esaurita la discussione generale del bilancio di Agricoltura, Industria e Commercio.

Parlarono i senatori Blaserna, Canizzaro e Astengo.

Voci che corrono

Ieri sera a Roma si parlava delle dimissioni del ministro della Guerra per la ritardata discussione del progetto di legge che concede il cavallo ai capitani di fanteria.

— Un'altra voce che corre è quella relativa alla formazione di un nuovo gruppo radicale alla Camera; ma questa finora non ha alcun fondamento. Si assicura anzi che quasi tutti i radicali hanno deciso di seguire Sacchi, mantenendosi nell'orbita delle istituzioni. C'è ancora qualcuno che non sa decidersi: ma anche questi pochi finiranno per associarsi alla condotta segnata dall'onor Sacchi.

IL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI

In seguito ad accordi presi con Zanardelli, la Commisione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli deliberò i seguenti temperamenti fra la proposta Carcano e quella di Turati: di elevare a 12 anni il «minimum» dell'età dei minorenni all'ammissione dei lavori; elevare a 15 anni l'età dei minorenni per i lavori sotterranei; estendere a tutte le donne anche maggiorenni, il divieto del lavoro notturno. Appena Zanardelli avrà fatto conoscere le sue intenzioni circa la cassa della maternità, San Giuliano stenderà la relazione.

L'arbitrato di Zanardelli

Si conferma che la sentenza arbitrale dell'on. Zanardelli nel conflitto tra armatori e lavoratori del mare non si avrà che per la fine del mese.

L'on. Zanardelli è ora troppo occupato negli affari parlamentari per potersi dedicare ad altro.

Aggressione di una corriera

Alcuni malandrini, bendati e armati di fucile, fermarono presso Viterbo, la corriera postale, rubandone i valori postali e depredando l'unica viaggiatrice.

Ieri sera munita dei conforti religiosi spirava la signora

MARIA ROSSI BENZ-PLETTI

I figli, le figlie, la nuora, il genero ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 13 giugno 1901.

I funerali seguiranno domattina alle ore 8, partendo dalla casa via Aquileia n. 17.

Ai figli ed in modo speciale all'egregio sig. Carlo Benz cassiere della *Banca Popolare* le nostre condoglianze vivissime.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Causa il lavoro dei bozzoli si può dire nullo il mercato odierno.

Il granone portato in piazza quotò i seguenti prezzi:

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.— minimo 13.25

all' Ettolitro

Granoturco L. 13.50, 13.60, 13.75, 14, 14.15.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 12.75 minimo 12.50

Cinquantino L. 12.50.

Ricerca di granone bianco prezzi sostenuti.

FOGLIA DI GELSO

Con bastone da L. 2.50 a 5 al quintale.

MERCATO DEI BOZZOLI

Oggi è cominciato il mercato dei bozzoli sotto la loggia municipale. Fu fatto un solo peso di 4 chilogrammi e si pagò a L. 2.75.

FORAGGI

al Quintale

Fieno nostrano a L. 6.
Fieno dell'alta da L. 5 a 5.50.
Fieno della bassa da 4 a 4.50.
Erba Spagna da 6 a 6.50.
Paglia da 4 a 4.25.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Piselli 28.
Tegoline 30, 32, 35.
Burro da 1.90, a 2.10.
Formaggio di pecora da 1.40 a 1.75.
Uova 5.50 e 6.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche vive da 0.70 a 0.75.
Galline da 1, a 1.10.

FRUTTA

Ciliegie da 5 a 30.
Marinelli da 20 a 25.
Fragole da 50 a 60.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Guglielmo nob. Masotti Driussi rag. Ettore L. 1, Quirino rag. Carlo L. 1, Lizzi Innocente L. 1.

Lucia Merlino: nob. Giov. Masotti L. 1.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Teresa dall'Ongaro Valussi: Cav. avv. Luigi Carlo Schiavi L. 1, Federico Cantarutti 1, Giulio Pico 1, rag. Luigi Spezzotti 1, Arturo Ferrucci 1, cav. uff. Carlo Kechler 1, Lupieri avv. Carlo 1, dott Giuliano di Caporiacco 1, ing. Pitacco Luigi 1, prof. cav. Giovanni Nallino 1, Vittorio Vittoritto 1, Ugo Camavitto 1, dott. Venanzio Pirona 1.

Bollettino di Borsa

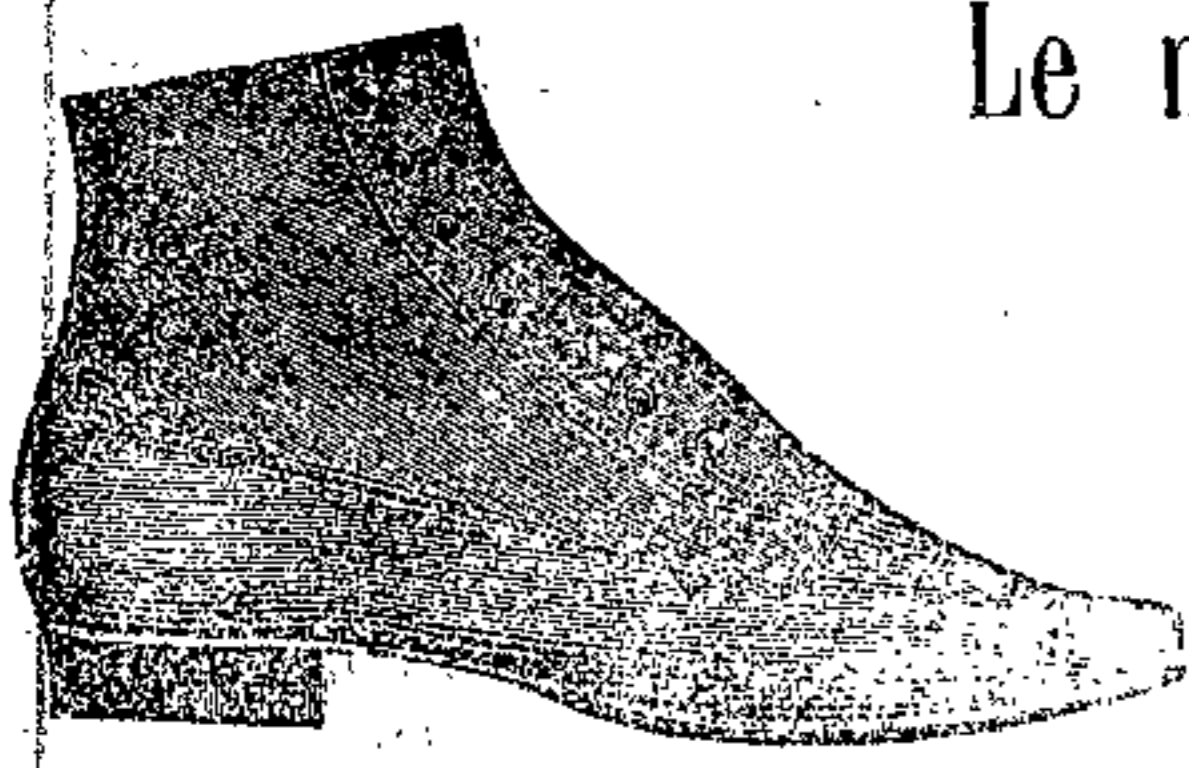
UDINE, 13 giugno 1901

	12 giug	13 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	102.45	102 30
» fine mese pross.	102 65	102.50
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 50	111 40
Exterieure 4 % oro	71 52	71 95
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324 —	322. -
» Italiane ex 3 %	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510 —	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	855 —	852 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140. —
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	729 —	729.—
Id. » Mediterr. »	535.—	534.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 10	104.95
Germania »	129 60	129 55
Londra	26 51	26 47
Corone in oro	110 25	110.15
Napoleoni	21 —	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	97 75	97.70
Cambio ufficiale	105 12	104.95

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA
LUIGI CHIUSSI E FIGLIO
Udine - Via Cavour 36 - Udine

Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Bretelles	Ombrelle e Valigerie
Busti bretettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE
« LA SAISON »
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito » Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis » a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Laneria per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Confezioni [illegible] - [illegible]

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subborbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11 40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18 57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

PER LE SIGNORE
Mode all'Eleganza
IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITÀ - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti